



NOTA TECNICA RELATIVA ALLA PRESCRIZIONE CHE DEFINISCE LE MODALITA' DI GESTIONE DEI CONTROLLI SUI SERBATOI

Premessa e scopo

La presente nota ha lo scopo di dettagliare le modalità di attuazione della prescrizione relativa alla gestione dei controlli sui serbatoi presso il sito Yara Ravenna; in particolare si fa riferimento a quanto riportato nel DM 181 del 11/05/2022 pubblicato in G.U. il 23/05/22 in seguito riportato:

pag 127 PIC

9.9. Gestione serbatoi....

(47) Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi, basato sulle norme internazionali, nel rispetto almeno delle procedure vigenti in stabilimento. Il programma dei piani ispettivi dovrà tenere conto, tra l'altro, dei parametri legati alle caratteristiche tecniche dei serbatoi (tipologia, materiali, spessori, ecc), alle condizioni di esercizio (tipologia di prodotto stoccata, temperature, ecc.), alla storia di esercizio (dati ispettivi, anno di costruzione, modifiche e riparazioni, ecc.).

(48) Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di ispezione preventiva per la valutazione e previsione di specifici interventi da realizzare sul sistema pipe-way di stabilimento e sui serbatoi basato sul sistema RBI (Risk Based Inspection) o su sistema simile concordato con l'autorità di controllo.

....

(50) I risultati del programma dovranno essere registrati su file elettronico e cartaceo e faranno parte del report annuale che il Gestore invierà all'Autorità competente e all'Autorità di controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel Piano di monitoraggio e controllo

Pag. 37 PMC

9. Impianti e apparecchiature critiche



1. L'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP) integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche; l'elenco delle apparecchiature dovrà essere corredato da un'analisi di rischio che motivi la scelta effettuata con i relativi criteri; l'elenco dovrà comunque includere tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente (pHmetri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc);

....

Con particolare riferimento ai serbatoi, inoltre, il Gestore dovrà:

6. presentare all' ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, aggiornato con cadenza annuale, in accordo al proprio SGA;

7. il programma dovrà prevedere le tempistiche dei controlli, il numero ed il tipo di serbatoio da verificare dando priorità a quelli contenenti le sostanze ritenute maggiormente critiche per l'ambiente ed i metodi con i quali si intende effettuare le verifiche e deve essere corredato da analisi di rischio al fine di motivare le scelte effettuate;

8. le modalità dovranno essere ricomprese e avvenire in accordo con il Sistema di gestione Ambientale (SGA) adottato dallo Stabilimento;

9. il Gestore dovrà compilare la seguente tabella da allegare al report annuale:

Struttura contenim.	Contenitore		Bacino di contenimento		Accessori (pompe, valvole, ...)		Documentazione di riferimento
Sigla di riferimento	Tipo di controllo	Freq.	Tipo di controllo	Freq.	Tipo di controllo	Freq.	
							I.O., Procedure tecniche, Schede, registri

10. Gli esiti di tale attività devono essere archiviati su supporto informatico e cartaceo (secondo quanto definito nel paragrafo Gestione e presentazione dei dati ed inseriti nel rapporto annuale trasmesso all'Autorità Competente e all'ISPRA).



Descrizione della modalità di applicazione della prescrizione

In riferimento alla corrispondente prescrizione contenuta nel precedente Decreto di AIA prot 220 del 12.12.2012 par. 11 del PMC tutti i serbatoi dello stabilimento venivano sottoposti a controllo/verifica dell'integrità del fondo (ad esempio esami visivi, magnetoscopia, ultrasuoni etc) con periodicità almeno ogni 5 anni.

Ad oggi, facendo seguito all'adeguamento delle prescrizioni in merito, contenute nel DM 181 del 11.05.2022 e su riportate, il *'programma controlli dei serbatoi'* è stato revisionato e adeguato in merito alle tipologie di controlli e ai serbatoi da sottoporre a controllo. In particolare, sono stati mantenuti in elenco i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai fini del CLP che possono avere impatti significativi sull'ambiente; tale criterio è stato dettagliato come di seguito:

' Si escludono dai controlli i serbatoi contenenti sostanze non classificate, ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP), ed i serbatoi contenenti sostanze caratterizzate solo dal pericolo H319 - Provoca grave irritazione oculare; queste ultime sostanze non presentano infatti pericoli rilevanti dal punto di vista ambientale e non sono sostanze che possono dare origine a incidenti rilevanti. Secondo un approccio cautelativo, sono sottoposti a controlli anche i serbatoi contenenti acidi (H₃PO₄ e H₂SO₄)'.

In allegato il *'programma dei serbatoi'* rev. 0 relativo ai prossimi 5 anni; in tale documento sono specificate anche le modalità di controllo definite secondo specifiche procedure.

Dopo il primo controllo eseguito secondo nuove modalità e procedura di tipo quantitativo, sarà definita una nuova scadenza secondo una matrice di calcolo che terrà conto delle norme di progetto e delle norme API653. Al momento la scadenza di controllo è stata conservata al massimo quinquennale e con l'applicazione progressiva sui vari serbatoi della nuova modalità procedura quantitativa questa scadenza potrà subire delle variazioni, conseguentemente il *'programma controlli serbatoi'* verrà annualmente aggiornato.

I bacini di contenimento dei serbatoi ricompresi nel programma di controllo saranno inseriti in una specifica scheda del elenco item critici AIA.



Conclusioni

Si ritiene che la modalità operativa su descritta rappresenti una naturale evoluzione del primo step di verifiche introdotto con il Decreto di AIA 220 del 2012, focalizzando le risorse sui serbatoi maggiormente critici per il rischio ambientale da essi rappresentato